

Saverio Palatella per Malo, Monografico



# Malo, con Palatella rinasce la **tricot** couture

Dopo il debutto con il primo flash uomo, il brand del gruppo It holding disegnato dallo stilista del cashmere rilancia con una ricca collezione donna. In attesa dell'asta che potrebbe svolgersi già la prossima settimana. **Alessandro Wagner**

**M**alo riscopre le origini e le rielabora con un gusto più moderno, che coniuga il sapore e il pubblico un po' tradizionalista del brand con un mood e una cartella colori più accattivante. Ma soprattutto le propone attraverso una collezione donna ricca, articolata e ben costruita, composta da 150 capi, più i 40 della capsule collection declinata solo in bianco e nero, che rivisita lo stile biker in chiave knitwear. Nel complesso, a guardare la collezione (intitolata «Il vizio di vestire» in omaggio a un volume di illustrazioni di **Brunetta** con testi di **Natalia Aspesi**), che sarà presentata ufficialmente durante la settimana della moda domenica 28 attraverso una carrellata di tableaux vivants, balza all'occhio la sensazione che in soli tre mesi **Saverio Palatella** abbia davvero fatto rinascere la tricot couture di Malo con questa sua prima collezione per la griffe. Il tutto grazie anche all'accoppiata col direttore generale di Malo e di **Ittierre**, **Massimo Suppancig**, che nel frattempo ha riorganizzato l'azienda, tornata in condizione di produrre e consegnare con regolarità. E insieme a Palatella, Suppancig è riuscito a convincere alcuni blasonati fornitori storici a dare credito al nuovo corso di Malo, primo fra tutti



**Cariaggi** che ha appositamente messo a punto dei filati di cashmere all'altezza della sfida. Del resto grazie a questi plus il marchio è diventato il pezzo più appetitoso del gruppo **It holding**, oggetto di corteggiamento da parte di lunga lista di pretendenti in cui in pole position compaiono il gruppo **Cruciani** e **Remo Ruffini** di **Moncler**. Il futuro del brand, pronto ad andare all'asta già la prossima settimana (vedere **MFF** del 26 gennaio 2010), sarà deciso a breve. Intanto Palatella nel disegnare la collezione è riuscito a far rivivere a livello estetico quello che storicamente era il brand numero uno del cashmere italiano. Innanzitutto attraverso un profondo lavoro di pulizia delle forme, di recupero delle lavorazioni e di definizione di una palette cromatica che fosse insieme attuale e coerente con la storia di Malo. E poi aggiungendogli quel plus in più, la capsule da biker con tanto di chiodo in cashmere da portare sopra la tunica pensata per le due ruote. (riproduzione riservata)



Tre look della collezione donna Malo disegnata da Saverio Palatella